



Il Comune annuncia l'appoggio ai cittadini che chiedono adeguamenti a Rfi per lo slittamento dei cantieri

Tav, la guerra dei risarcimenti

Sconto Tarsu se i lavori del Civis durano più di sei mesi nella stessa via

IL COMUNE appoggerà i cittadini di via Carracci in caso di controversia con le Fs riguardo i lavori per la costruzione della linea dell'Alta velocità. Ma l'assessore Maurizio Zamboni avverte: «Non tutti hanno i requisiti». Uno studio di «Rfi», invece, conclude che i residenti di via Corelli non hanno diritto a nessun risarcimento. Zamboni promette di verificare e nel frattempo propone sconti su Tarsu e pubblicità ai negozianti di quelle vie che avranno i lavori del «Civis» per più di sei mesi.

VARESÌ A PAGINA III

Alta velocità, scontro sui risarcimenti

Zamboni ai residenti: "Vi appoggio, ma non tutti avete i requisiti"

VALERIO VARESÌ

NELLA disputa tra «Rfi» (rete ferroviaria italiana) e i cittadini di via Carracci danneggiati dal cantiere dell'Alta velocità, il Comune decide di stare dalla parte di questi ultimi. Rispondendo a una domanda del consigliere comunale Serafino D'Onofrio in occasione del «question time», l'assessore alla Mobilità Maurizio Zamboni ha espresso senza mezzi termini la volontà di appoggiare anche di fronte ai giudici i residenti che hanno richiesto i risarcimenti e sono stati esclusi dal novero di coloro che ne avrebbero diritto. Dell'ottantina di quelli che hanno chiesto di rientrare nella lista dei risarcibili, Zamboni tuttavia ammette che solo alcuni, a suo parere, hanno i titoli per essere riconosciuti danneggiati. La maggioranza, al contrario, non disporrebbe dei requisiti. I risarcimenti, però, non subiranno ritocchi in virtù del fatto che i cantieri, da una prevista conclusione alla fine di quest'anno, slitteranno al 2011.

«Il mutamento di programma, peraltro non ancora comunicato ufficialmente - spiega Zamboni - era proprio uno dei

presupposti che hanno convinto «Rfi» a risarcire. In un primo tempo, infatti, l'azienda si era rifiutata in quanto sosteneva di aver già pattuito tutto». Ma quello di via Carracci non è l'unico fronte che contrappone cittadini e «Rfi». Un altro è quello di via Corelli e anche riguar-

Il consigliere D'Onofrio: "Che impegno ci mette il Comune in questa vicenda?"

do quest'ultimo, un rapporto della stessa «Rfi» conclude ritenendo che non sia necessario risarcire i cittadini danneggiati da cantieri che hanno isolato condomini, riempito di polvere gli appartamenti e intasato le strade di camion. «Secondo l'approfondimento tecnico chiesto dal Comune e preparato dai tecnici delle Ferrovie - spiega l'assessore - i residenti di via Corelli non hanno diritto a indennizzi. Adesso noi approfondiremo questo studio e valuteremo il da farsi studiando come agire». Se anche in questa

occasione il Comune tirerà conclusioni diverse da quelle di «Rfi», sarà al fianco dei cittadini».

Nel caso di via Carracci, per fare un esempio, l'Amministrazione solleciterà una conclusione positiva della vicenda risarcimenti per quella parte delle ottanta famiglie che ne hanno diritto. In caso contrario, «formularà ufficialmente le riserve sulla conclusione stessa»

e una volta scritte nero su bianco, «le riserve potranno essere utili anche per eventuali usi, da parte dei cittadini interessati, in altre sedi come i tribunali civili o quant'altro» conclude Zamboni. All'assessore non risulta che il terreno si sia abbassato di venti centimetri come sostenuto dai cittadini, mentre D'Onofrio è piuttosto critico nei confronti di Zamboni e dell'Amministrazione comunale: «Il punto - spiega - è che forza intende avere il Municipio in questa vicenda». Il consigliere de «Il cantiere» ritiene che palazzo d'Accursio sia troppo rinunciatario e remissivo nei confronti delle Ferrovie nella disputa riguardante i risarcimenti.